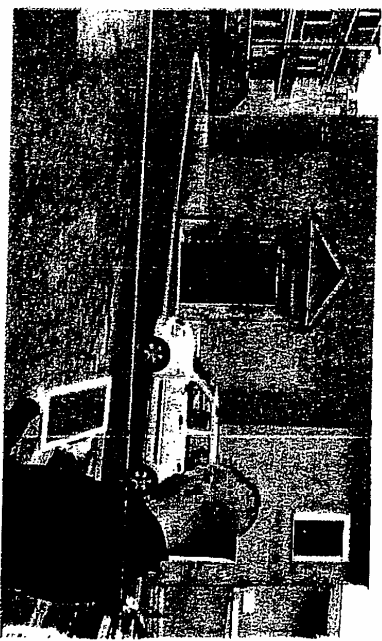


FINANZIATA Dalla Provincia un'applicazione che ti guida tra chiese, monumenti, negozi e il Museo



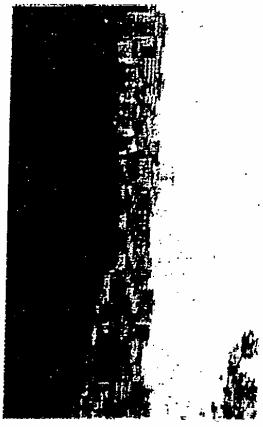
## Con tablet e iPhone arriva la App che fa scoprire i tesori del Borgo

Monte. Il nome potrebbe sfaraci, con un po' di fantasia. In una parola si potrebbe descrivere la guida alla storia della città 2.0 attraverso il proprio smartphone, andando a creare guide che gli operatori del settore turistico di Monterotondo hanno sempre desiderato, ma mai ottenuta.

È in arrivo la App che descriverà la storia e gli angoli nascosti di Monterotondo, creando un percorso a tappe regolato che potrà essere seguito da una Applicazione preparata e studiata appositamente.

L'idea è venuta all'assessore del pd alla Cultura Riccardo Verone, che l'ha resa a punto insieme al direttore della Istituzione culturale Monterotondo Paolo Triminelli.

I soldi arriveranno da un finanziamento raccolto dalla Provincia di Roma di circa 8 mila euro, che potrebbe andare a coprire l'intero importo necessario per l'ap-



plicazione che la Dmna (Data Management) PA, software non spa) sta mettendo a punto.

Sarà quindi un'applicazione pensata per iPhone e tablet basata su Android. Sarà quindi disponibile per il download dalla rete Apple Store o Google Play. Sullo smart phone apparirà il logo del Comune di Monterotondo e dell'Ente Cicercondo sopra inizierà il viaggio, basato su una mappa di Google di Monterotondo vecchio. Punti di interesse storico e turistico, attività commerciali e ristoranti, suggerimenti e curiosità sul paese.

La "passseggiata" suggerita dall'applicazione conterà 10 punti di interesse: Palazzo Orsini, la biblioteca, il Palazzo Nicola e la biblioteca, il Palazzo del Cronologo, Piazza dei Leoni, Porta Garibaldi, la chiesa di San Rocco, quella di Santa Maria della Grazie il Duomo, la fontana del Cigno e la chiesa di Loreta. Tutte le informazioni sono stilate e preparate dalla Istituzione cultura di Monterotondo.



Paolo Triminelli

"I punti di interesse sono organizzati in un itinerario con mappa, che indirizza il visitatore su un percorso storico-culturale raccontato tramite le schede descrittive dei luoghi, accompagnate da foto e un'audioguida. Il visitatore, in questo modo - si legge nel progetto della Dmna - possiede non solo la guida alla città ma anche un ricordo della sua visita e delle cose viste. Come, ad esempio, gli affreschi del 600 di Adone di Giuliano Sicoliante a Palazzo Orsini, o la tomba di Giordano Orsini nella chiesa di Santa Maria delle Grazie".

Il progetto potrebbe diventare anche un portale, in grado di diventare uno strumento anche per gli operatori turistici del territorio. Se n'era parlato nel momento in cui veniva presentata la base di un entro caricato di ogni turista in arrivo a Monterotondo. Perché tassare i turisti se in città non è minimamente in grado di pubblicizzarsi e promuoversi? La prima risposta potrebbe arrivare proprio da un'App. Inoltre l'applicazione sarà perfettamente integrata con le attività del futuro museo che verrà aperto presso Palazzo Orsini.